

STATUTO ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"BELOCAL ETS"

Art. 1 - Denominazione

È costituita ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione, Ente del Terzo Settore, denominata "BELOCAL ETS".

Art. 2 – Sede

L'Associazione ha sede in Mondovì (CN). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta. L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.

Art. 3 - Scopo

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di differenti attività che persegue in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, al fine di arrecare benefici.

L'Associazione persegue i seguenti scopi e finalità:

- Organizzare e realizzare attività culturali e artistiche, tra cui eventi, mostre, conferenze, seminari, corsi di formazione, laboratori e attività di divulgazione in ambito architettonico, urbanistico di design e arte per favorire l'apprendimento e la diffusione di conoscenze e pratiche relative agli ambiti menzionati.
- Sostenere la ricerca e l'innovazione in architettura, urbanistica, arte e design, promuovendo attività che stimolino la riflessione teorica e pratica sulle tematiche contemporanee dell'architettura, dell'ambiente urbano e delle costruzioni sostenibili, nonché della cultura in generale.
- Promuovere e supportare la pubblicazione e diffusione di materiale editoriale relativo all'architettura, alla progettazione urbanistica e alle arti visive e design, anche attraverso la pubblicazione di libri, riviste, giornali, cataloghi, blog e altre forme di comunicazione anche digitale, al fine di favorire l'accesso alla conoscenza e stimolare il dibattito pubblico e la formazione.
- Favorire la collaborazione e il dialogo tra professionisti, studiosi, artisti, enti pubblici e privati operanti nel settore dell'architettura e delle arti, per stimolare il confronto e la cooperazione in progetti condivisi.
- Promuovere la sensibilizzazione della collettività sui temi della sostenibilità e della conservazione del patrimonio architettonico e urbano, attraverso eventi e iniziative che esplorino le pratiche di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo e della riqualificazione del territorio.
- Sostenere e valorizzare il patrimonio architettonico e artistico nazionale e internazionale, organizzando attività che promuovano la conoscenza delle opere architettoniche di rilevanza e dei territori in Italia e all'estero.
- Promuovere e divulgare le migliori pratiche della sostenibilità al fine di contribuire al miglioramento dell'ambiente, delle comunità sociali e della loro cultura etica.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, D. Lgs. 117/2017:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche

BeLocal ETS

editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale promuovere e realizzare:

- Mostre di architettura, arte e design: L'associazione potrebbe organizzare esposizioni tematiche di architettura, mostrando progetti storici o contemporanei, o esplorando nuove tendenze in ambito progettuale. Le mostre potrebbero includere anche esposizioni di arte visiva correlate, come installazioni artistiche che si ispirano all'architettura e al design.
- Festival dell'Architettura: Un evento annuale che raccolga aziende e professionisti del settore (architetti, designer, urbanisti e artisti) e il pubblico in generale per discutere temi rilevanti come la sostenibilità, la rigenerazione urbana, l'innovazione tecnologica nell'architettura.
- Rassegne cinematografiche: Proiezioni di film o documentari che esplorano la storia dell'architettura, la vita di architetti di fama, o temi come l'urbanistica e la progettazione degli spazi. Documenti audio-video atti alla promozione di progetti sostenibili in ambito urbanistico e del territorio e delle sue produzioni.
- Installazioni artistiche interattive: Creazione di installazioni che combinano architettura, design e arte visiva, incoraggiando il pubblico a esplorare e interagire con gli spazi in modo innovativo.
- Conferenze e seminari tematici: Organizzazione di cicli di conferenze su temi specifici dell'architettura, come la bioedilizia, la progettazione sostenibile, l'architettura per l'inclusività sociale e la riqualificazione dei territori. Ogni conferenza potrebbe coinvolgere accademici, esperti del settore, professionisti e studenti.
- Laboratori di design e innovazione: Workshop pratici in cui partecipanti (architetti, studenti, professionisti) lavorano su progetti innovativi di architettura o rigenerazione urbana, utilizzando nuove tecnologie o materiali sostenibili.
- Premi di ricerca e concorsi di progettazione: Lanciare concorsi annuali su tematiche specifiche, come il restauro di edifici storici, la progettazione di spazi pubblici o la creazione di nuovi materiali per la costruzione sostenibile. I concorsi potrebbero essere aperti a giovani professionisti o studenti di architettura.
- Pubblicazione di una rivista tematica: Un periodico che esplora temi di architettura, design urbano, cultura del territorio, innovazione e sostenibilità. La rivista potrebbe ospitare articoli di esperti, interviste a professionisti del settore, recensioni di libri e mostre, e discussioni sui nuovi sviluppi nel campo e contenuti informativi di settore.
- Collane editoriali dedicate: Pubblicazione di libri e cataloghi su temi specifici dell'architettura, come la storia dell'architettura moderna, architettura e paesaggio, architettura di interni, o monografie su singoli architetti, progettisti e imprese virtuose, design e arte contemporanea.
- Blog tematico e piattaforma digitale: Creazione di un blog o una piattaforma online che offre contenuti accessibili, come articoli, video, e interviste, sui principali sviluppi dell'architettura del design e dell'arte. Il blog potrebbe includere una sezione interattiva con commenti e discussioni tra i lettori.
- Podcast di architettura, arte e design: Produzione di un podcast che esplora vari aspetti dell'architettura, arte e design, con episodi che trattano di temi storici, tecnici, teorici, e interviste con esperti e professionisti del settore.
- Caffè letterari e tavole rotonde: Eventi di discussione informali, dove professionisti e appassionati ai temi indicati possono confrontarsi su temi di attualità, libri o articoli letti recentemente, o questioni emergenti in architettura e urbanistica.
- Piattaforme di networking professionale: Organizzazione di eventi di networking tra architetti, designer, urbanisti, artisti, operatori di settore e studenti, per facilitare collaborazioni professionali e lo scambio di idee e progetti.
- Collaborazioni internazionali: Progetti di scambio culturale e di conoscenza con altre associazioni o istituzioni culturali internazionali, per promuovere una visione globale dell'architettura, dell'urbanistica e cultura artistica e stimolare il confronto tra diverse pratiche architettoniche.
- Visite guidate e itinerari tematici: Organizzazione di visite guidate a edifici storici o di architettura contemporanea di rilievo, con focus sui temi del restauro, della conservazione e della sostenibilità. Le visite potrebbero essere accompagnate da conferenze e discussioni in loco.
- Workshop di restauro e conservazione: Corsi pratici in cui i partecipanti apprendo le tecniche di restauro di materiali e strutture architettoniche storiche. Questi workshop potrebbero essere rivolti sia a professionisti che a volontari o appassionati del settore.
- Progetti di sensibilizzazione nelle scuole: Programmi educativi rivolti agli studenti delle scuole primarie e

Rosa Demoni - 20/04/2022

secondarie e universitarie per sensibilizzarli sull'importanza della sostenibilità in architettura e sul valore del patrimonio architettonico e del territorio.

- Masterclass e corsi di perfezionamento: Corsi avanzati in ambiti specifici dell'architettura, come la progettazione sostenibile, il design bioclimatico, la gestione dei cantieri, o l'uso delle tecnologie digitali nel design.
- Simposi di architettura: Eventi in cui professionisti, accademici e studenti si incontrano per approfondire un tema specifico, con presentazioni, discussioni e analisi di casi studio.
- Seminari di aggiornamento professionale: Incontri periodici dedicati all'aggiornamento delle normative, delle tecnologie e delle pratiche più innovative nel settore dell'architettura e dell'urbanistica.
- Collaborazioni con Istituti universitari e accademie per l'organizzazione di Corsi di formazione inerenti agli ambiti della comunicazione dell'architettura, dell'innovazione per le strutture e la filiera del real estate, del design e delle arti visive.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari, servizio civilisti e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

L'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, può somministrare alimenti e bevande in ossequio alla normativa vigente.

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 - Patrimonio ed entrate

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 5 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1 Gennaio fino al 31 Dicembre.

Entro il 31 Marzo dell'anno successivo il Consiglio Direttivo approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro 30 Aprile per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31 Dicembre per la definitiva approvazione.

Art. 6 - Associati

All'Associazione possono essere ammessi i cittadini italiani e stranieri che condividono i principi e gli scopi

Roberto D'Amico

dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e gli enti che ne condividono gli scopi, si impegnano a realizzarli e sono mossi da spirito di collaborazione e solidarietà. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa. Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno la quota associativa, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7 - Modalità di associazione

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'iscrizione associativa ha valenza per un anno solare e decorre dalla data dell'accettazione.

Art. 8 - Diritti e doveri degli Associati

Gli associati iscritti nel libro soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiori di età, hanno diritto a proporsi quali candidati per gli organi dell'Associazione. Gli associati iscritti nel libro soci da meno di tre mesi in regola con il versamento della quota possono partecipare all'assemblea ma per avere diritto di voto devono richiedere autorizzazione scritta al Consiglio Direttivo che valuta la richiesta e avvala o meno la richiesta.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta da indirizzare mezzo raccomandata A.R. o mezzo posta elettronica certificata, entro 60 giorni dalla ricevuta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire, previo appuntamento concordato, presso la sede legale.

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

Art. 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre sino ad un massimo di cinque consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino a un massimo di tre mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo. In questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero indicata dagli enti giuridici associati.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli Associati.

Art. 10 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri e, in ogni caso, almeno due volte all'anno. È convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati entro 20 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Art. 11 - Compiti e funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

La rappresentanza dell'associazione spetta al Presidente.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.

Art. 12 - Assemblea degli Associati

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati (come specificato nell'art.8).

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- c) approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sull'esclusione degli associati;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- i) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- j) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

Art. 13 - Funzionamento dell'Assemblea degli Associati

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna); è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto gli associati iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa (come specificato nell'art.8).

Ogni associato ha diritto di voto. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

Il socio junior, vale a dire il socio minorenne, è rappresentato nei rapporti sociali ed esercita i diritti sociali (incluso il diritto di voto che eserciterà dal compimento dei 18 anni) per il tramite dei genitori; Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto.

Art. 14 - Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica 3 anni. In assenza di nuove candidature è possibile rieleggere il presidente uscente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 - Organo di Controllo

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione

sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 16 - Scioglimento dell'Associazione

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio c e residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Runts, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti del Terzo Settore.

Art. 17 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

